

→ **Grazie a Zalayeta e Adailton** arriva la quinta vittoria nel girone di ritorno per i rossoblù

→ **Per Mazzarri** è il 2° ko da quando siede sulla panchina campana. Decisive parate di Viviano

# Il Bologna ha cambiato pelle Anche il Napoli se n'accorge

BOLOGNA

2

NAPOLI

1

**BOLOGNA:** Viviano, Raggi, Portanova, Britos, Lanna, Buscè, Guana, Mudingayi, Modesto (41' st Mingazzini), Adailton (20' st Gimenez), Zalayeta (32' st Succì).

**NAPOLI:** De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Rinaudo (15' st Dossena), Maggio, Gargano, Pazienza (5' st Denis), Aronica, Hamsik, (33' st Cigarini), Lavezzi, Quagliarella.

**ARBITRO:** Romeo di Verona

**RETI:** nel pt 7' Zalayeta, 12' Adailton, 14' Rinaudo.

**NOTE:** angoli 10-7 per il Napoli. Recupero 0 e 4'. Ammoniti: Rinaudo, Aronica e Cannavaro per gioco scorretto. Spettatori: 21.052.

MARCO FALANGI

BOLOGNA  
sport@unita.it

Il Bologna batte anche il Napoli e vola sempre più spedito verso una salvezza senza affanni. Il gruppo che in pochi mesi Colomba è riuscito a trasformare da candidato alla retrocessione in una squadra con ritmi quasi da Champions non finisce più di stupire. Dopo l'impresa di Marassi (il 4-3 in rimonta sul Genoa) il Bologna non lascia affatto, ma raddoppia, mettendo sotto con merito per 2-1 il Napoli (seconda sconfitta dell'era Mazzarri in azzurro). «Quando hai sofferto tanto come noi poi è normale che hai voglia di restare protagonista se le cose cominciano a andare bene»: Colomba ha provato a spiegare così la serie positiva dei suoi, dopo i tre punti che portano gli emiliani a quota 34, ormai a due passi dalla cifra che vorrebbe dire la conferma nella massima serie. Ora dalla terz'ultima della classe, il Livorno, di punti ce ne sono 11 e i bolognesi possono forse cominciare a guardarsi attorno e anche sopra, più che alle spalle. Di sicuro è troppo tardi per meritarsi il titolo di "sorpresa del campionato", ma può senza dubbio essere una consolazione Adailton e compagni vedere che quelle che in autunno erano considerate le rivelazioni della stagione, Parma e Bari, sono state ormai riprese. I partenopei, inve-



Un gruppo in festa Adailton viene abbracciato da Zalayeta e Lanna dopo la rete del 2-0 sul Napoli

**Il personaggio  
Voleva essere ceduto  
ora Mudingayi è di nuovo  
il «guerriero» rossoblù**

È l'emblema del Bologna rinato. Nessuno meglio di Gaby Mudingayi incarna, in questo scorcio di stagione, ciò che di buono Colomba è riuscito a ottenere da un gruppo ereditato quasi allo sbando. A inizio stagione voleva essere ceduto, giocava con poca voglia ed era in rotta coi tifosi, delusi soprattutto dalla sua poca voglia di «combattere» che l'anno scorso aveva tenuto a galla il gruppo. Da alcune giornate Mudingayi è tornato ad essere una diga possente davanti alla difesa, lotta su ogni pallone, sbriglia quasi tutto e dà la carica ai compagni. Ieri contro il Napoli è stato perfetto. M. F.

ce, se il campionato finisse oggi, sarebbero addirittura fuori dall'Europa.

**NAPOLI, PUNTE POCO BRILLANTI**

Sul piano del gioco la trasferta bolognese non è stata una caporetto per gli azzurri, ma la poca brillantezza di Lavezzi, Quagliarella e Hamsik, a cui si è unito nella ripresa anche Denis, non ha offerto molte chance contro una squadra affamatissima e in splendida forma come il Bologna. Tutto si è deciso comunque in meno di un quarto d'ora dal fischio d'inizio. Al 6' Buscè calcia un rasoterra potente da fuori area su cui Zalayeta si inserisce, spiazzando De Sanctis (per il "Panteron" un gol dell'ex cercato e annunciato da tempo). Altri 6 minuti e Adailton fionda in area un calcio di punizione da 35 metri, nessuno ci arriva e il rimbal-

zo sull'erba viscida mette fuori tempo un colpevole De Sanctis che deve guardare la palla infilarsi nel sette per il 2-0 rossoblù. Passano due minuti e sul capovolgimento di fronte Maggio crossa dalla destra trovando la testa dell'altissimo Rinaudo che batte Viviano. Il ritmo della gara resta intenso ma nel primo tempo di occasioni da rete non se ne vedono più. Nella ripresa il Bologna non si chiude affatto e il Napoli prova a impattare. Ne esce quindi una bella gara con rapidi ribaltamenti di fronte. Un paio di volte Viviano salva il risultato con bravura, in particolare sulla punizione rasoterra battuta da Quagliarella al 63'. Dall'altra parte Gimenez, entrato al posto di Adailton, ci mette il solito entusiasmo e sfiora il ko definitivo, ma il risultato non cambia più. ❖

Foto Ansa